

IL RESPONSABILE D'AREA

VISTO che gli elaborati e le norme di PRG vigenti del Comune di Coriano disponibili e in uso a disposizione dei tecnici comunali e liberi professionisti sono quelli del **PRG '97 Testo Unico Coordinato 2014**, di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 07 del 23/02/2015 e rev. 2016 delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 06/04/2016, che raccoglie complessivamente le Varianti Speciali al Piano Regolatore Generale 1997 ai sensi dell'art. 15 co. 3 della Legge Regionale n. 47/78;

PREMESSO :

che è stato promosso con numero di registro generale 824/2005, presso il T.A.R. - Emilia Romagna – Sezione Prima –, ricorso contro la previsione urbanistica "Ampliamento area industriale di Cerasolo Ausa per accorpamento attività";

che la sentenza del Tribunale di primo grado, in accoglimento del primo motivo del ricorso R.G.N. 824/2005, annulla espressamente tutti gli atti del procedimento di adozione e approvazione della variante specifica 2004/2005 al P.R.G. di Coriano e del relativo Piano attuativo, a partire dalla deliberazione n. 60 di C.C. del 4 novembre 2004, relativamente alla parte di ricorso;

che il Consiglio di Stato con sentenza n. 04156/2015 ha confermato la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia Romagna - sezione prima - sentenza n. 00120/2014 del 28/01/2014;

RILEVATO che i procedimenti interessati dalla sentenza TAR sono:

1) procedimento relativo all'approvazione della Variante di inserimento della previsione urbanistica che inserisce il PUA denominato: Scheda del PUA: P.Z.7 - S.2 "Ampliamento area industriale di Cerasolo Ausa per accorpamento attività" composto da:

delibera di C.C. n. 60 del 04/11/2004 ad oggetto: "Adozione variante specifica al PRG per ampliamento Area industriale di Cerasolo Ausa per Accorpamento attività";

delibera di C.C. n. 14 del 11/04/2005 ad oggetto: "Variante specifica al PRG per ampliamento Area industriale di Cerasolo Ausa per Accorpamento attività Controdeduzione alle osservazioni";

delibera di G.P. n. 187 del 09/08/2005 ad oggetto: "Comune di Coriano Variante specifica, adottata con deliberazione di C.C. n. 60 in data 04.11.2004 (per ampliamento Area industriale di Cerasolo Ausa). Approvazione;

2) procedimento relativo all' approvazione della Variante 2005 composto da:

- delibera di C.C. n. 10 del 11/04/2005 ad oggetto: "Piano regolatore generale '97 - adozione di variante ai sensi dell'art. 14 legge regionale 47/78 e successive modificazioni per inserimento nuove previsioni di viabilità";

- delibera di C.C. n. 57 del 21/12/2005 ad oggetto: "P.R.G. '97 - Variante specifica 2005 per inserimento nuove previsioni di viabilità, adottata delibera di C.C. n. 10 del 11/04/2005, ai sensi dell'art. 14 l.r. 47/78 e s.m.i., - controdeduzioni;

- delibera di G.P. n. 106 del 20/06/2006 ad oggetto: *“Variante al PRG vigente adottata con delibera di C.C. n. 10 del 11.04.2005 (Variante 2005 – Nuove previsioni edificatorie e nuova viabilità) – Approvazione”*.

3) procedimento relativo all’approvazione del Piano Particolareggiato PZ7 S2 composto da:

- delibera di C.C. n. 12 del 28/02/2008 ad oggetto: *“Adozione di Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica in Cerasolo AUSA PZ7 S2 “Ampliamento Area industriale di Cerasolo AUSA per Accorpamento attività” (in variante ai sensi dell’art. 3 L.R. 46/1988 alle norme del PRG/V approvato con delibera di G.P. n. 1187/2005)”*.

- delibera di C.C. n. 63 del 17/08/2009 ad oggetto: *“Approvazione e controdeduzione Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica in Cerasolo AUSA PZ7 S2 “Ampliamento Area industriale di Cerasolo AUSA per Accorpamento attività” (in variante ai sensi dell’art. 3 L.R. 46/1988 alle norme del PRG/V approvato con delibera di G.P. n. 1187/2005)”*.

VISTA la determinazione del Responsabile di P.O. – Area Governo del Territorio n. 52 del 29/02/2016 con la quale si procedeva a conferire un’incarico all’Avv. Marco Ernesto Perrone per la redazione del parere legale al fine di appurare le implicazioni ed effetti della sentenza del T.A.R. - Emilia Romagna sulla pianificazione urbanistica comunale;

ATTESO che l’Avv. Marco Ernesto Perrone di Forlì ha depositato il parere legale di cui sopra in data 05/05/2016 ed assunto al prot. col n. 10764, dalla disamina del quale, l’ufficio urbanistica ha proceduto alla redazione degli elaborati per la presa d’atto :

- 1) Relazione
- 2) Norme di Attuazione 1
- 3) Norme di Attuazione schede progettuali 2
- 4) Tav. P.S.Z.1 Zonizzazione Cerasolo individuazione aree 1:5000
- 5) Tav. P.S.Z.1 Zonizzazione Cerasolo 1:5000
- 6) P.Z.7 Zonizzazione Cerasolo AUSA individuazione aree 1:2000
- 7) P.Z.7 Zonizzazione Cerasolo AUSA 1:2000

PRECISATO:

che le sentenze del giudice amministrativo sono immediatamente esecutive;

che la sentenza del Consiglio di Stato n. 4156/2015 contiene infatti nella parte dispositiva l’ordine che *“la sentenza sia eseguita dall’autorità amministrativa”*, in conformità al disposto di cui all’art. 88 del c.p.a.;

che Petroltecnica ha proposto ricorso per revocazione avverso la sentenza del Consiglio di Stato sopra citata senza alcun effetto sospensivo in quanto non espressamente richiesto;

che in caso di esito positivo del richiamato ricorso per revocazione l’Amministrazione Comunale debba provvedere agli atti conseguenti rivalutando gli effetti nello strumento urbanistico (PRG);

VERIFICATO che è intendimento dell’Amministrazione Comunale provvedere all’adeguamento dello strumento urbanistico (PRG) con la presa d’atto della Sentenza

T.A.R. per l'Emilia Romagna n. 120/2014 ricorso (824/2005) e Consiglio di Stato con sentenza n. 04156/2015;

DATO ATTO che la presente proposta è stata presentata in data _____ alla II Commissione Consiliare ai sensi del Regolamento approvato con Deliberazione di C.C. n. 46 del 07/08/2013;

- **VISTO** il D.Lg.vo 14/03/2013, n. 33 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Vista la Legge Regionale n. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni;

Tutto ciò premesso,

PROPONE

- 1) Di prendere atto della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale Emilia – Romagna - sezione prima - sentenza n. 00120/2014 del 28/01/2014, confermata dalla pronuncia del Consiglio di Stato sopra citata, approvando i seguenti elaborati:
 - ✓ Relazione
 - ✓ Norme di Attuazione 1
 - ✓ Norme di Attuazione schede progettuali 2
 - ✓ Tav. P.S.Z.1 Zonizzazione Cerasolo individuazione aree 1:5000
 - ✓ Tav. P.S.Z.1 Zonizzazione Cerasolo 1:5000
 - ✓ P.Z.7 Zonizzazione Cerasolo AUSA individuazione aree 1:2000
 - ✓ P.Z.7 Zonizzazione Cerasolo AUSA 1:2000
- 2) Di prendere atto che i seguenti elaborati sostituiscono le tavole pari oggetto contenute nel Testo Unico Coordinato 2014:
 - ✓ Norme di Attuazione 01
 - ✓ Norme di Attuazione schede progettuali 02
 - ✓ Tav. P.S.Z.1 Zonizzazione Cerasolo 1:5000
 - ✓ P.Z.7 Zonizzazione Cerasolo AUSA 1:2000
- 3) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 39 comma 1 lett. b) del D. Lg.vo 14/03/2013, n. 33 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni» lo schema della presente deliberazione, è stato preventivamente pubblicato sul sito web dell'Ente alla sezione "Amministrazione Trasparente" - "Pianificazione e governo del territorio";
- 4) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 39 del D. Lg.vo 14/03/2013, n. 33 il presente atto, una volta approvato, verrà pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente, sotto sezione di primo livello: Pianificazione del territorio, sotto sezione di secondo livello: Area Governo del Territorio – Deliberazioni adottate - approvate;
- 5) Di dare mandato all'Area Governo del Territorio per gli adempimenti conseguenti;
- 6) di dare atto che il presente provvedimento non ha carattere innovativo o costitutivo della situazione urbanistica del terreno bensì è meramente ricognitivo

degli effetti della sentenza del Consiglio di Stato n. 4156 del 08/09/2015 che, pur non definitiva (in quanto pende ricorso per revocazione proposto dalla Provincia di Rimini), è comunque esecutiva. Qualora la sentenza dovesse passare in giudicato, sul bilancio comunale si determinerebbe una minore entrata pari all'IMU attualmente versata su detto terreno.

Il Responsabile Area Governo del Territorio
Arch. Danilo Donati

SCHEMA DI PROPOSTA